

SESTOPOTERE.COM

Online dal 1999



Home > Emilia-Romagna > Scuola e giovani: gap generazionale e culturale, come superare le barriere attraverso...

Emilia-Romagna | Parma

Scuola e giovani: gap generazionale e culturale, come superare le barriere attraverso il progetto 'La coscienza di Zeta'

13 Gennaio 2025

(Sesto Potere) – Milano/Bologna – 13 gennaio 2025 – Il Gruppo Lactalis in Italia, da sempre al fianco dei territori e delle comunità in cui opera, torna a farsi promotore di un dialogo attivo con i più giovani attraverso il progetto "La coscienza di Zeta – Lactalis per le proprie comunità" che coinvolge quest'anno tre scuole tra Lombardia ed **Emilia Romagna**: l'Istituto Tecnico Economico E. Tosi di Busto Arsizio (VA), l'IIS E. Alessandrini di Abbiategrasso (MI) e l'Istituto Tecnico Economico "G.B. Bodoni" di **Parma**.

"La Coscienza di Zeta" si è distinta fin dalla sua nascita per il forte impegno rivolto al benessere emotivo dei giovani. Partito nel periodo pandemico quando gli adolescenti erano stati particolarmente colpiti psicologicamente dall'isolamento, il progetto ogni anno, il progetto si rinnova e individua un focus formativo nuovo e stimolante: quest'anno, la riflessione punta sull'importanza di saper leggere e gestire le diversità tra generazioni, con un approccio inclusivo che favorisca il dialogo e riduca le barriere relazionali.

L'incontro con Mohamed Maalel rappresenta un momento di confronto prezioso: attraverso la sua testimonianza, gli studenti potranno analizzare situazioni reali, scoprire aspetti legati al senso di appartenenza e all'identità, e ricevere strumenti per valorizzare le differenze all'interno del proprio contesto familiare, scolastico e sociale.

"Il progetto rappresenta una grande opportunità per ragazzi e ragazze – commenta Mohamed Maalel – è occasione di confronto, incontro, ascolto e messa in discussione. Il gap generazionale è a oggi uno dei temi più in discussione ed è giusto che ai ragazzi e alle ragazze venga offerto uno spazio nel quale affrontare tematiche così vicino a loro, nonostante la difficoltà di un'interpretazione più completa. Raccontare e raccontarsi è fondamentale se si vuole offrire un ascolto più diretto: è ciò che la società pretende, sempre di più."

Il programma, ideato da [Mediatyche](#) e realizzato con la collaborazione della Fondazione [L'Albero della Vita](#), prevede: **lezioni Interattive:** In collaborazione con educatori esperti, saranno sviluppate lezioni che affrontano apertamente il tema, fornendo spazi di riflessione e discussione in classe; **risorse Educative:** Insieme a professionisti sarà spiegato ai ragazzi come raccontare quanto appreso attraverso la scrittura e vari strumenti di comunicazione come i video, la fotografia e il disegno; e **iniziative Coinvolgenti:** durante il percorso gli studenti incontreranno uno scrittore che non solo potrà dare loro consigli utili sulle tecniche di scrittura ma, per il suo vissuto personale, potrà portare in classe la sua testimonianza diretta.

Al termine di questo percorso, le scuole avranno modo di condividere i loro lavori in un evento pubblico che vedrà riunite tutte le scuole, associazioni e persone coinvolte nei progetti di responsabilità sociale promossi da Lactalis nel corso dell'anno, per un'occasione di incontro, dibattito e festa.

"Il progetto la Coscienza di Zeta arriva alla 4ª edizione. È un appuntamento importante per Lactalis perché rappresenta concretamente il senso del nostro purpose "Alimentiamo il Futuro", che ci guida per generare quotidianamente un impatto positivo nei territori in cui siamo presenti. – dichiara **Vittorio Fiore, Italy Corporate Communication and Sustainability Director.**

"La Coscienza di Zeta" si inserisce nel **programma DISrACTIVE di Lactalis**, che testimonia l'impegno costante del Gruppo nel sensibilizzare, educare e promuovere iniziative a favore delle condizioni di fragilità, attraverso la valorizzazione della diversità e dell'inclusione sociale.

Per ulteriori informazioni: <https://lacoscienzadizeta.it/>



Venerdì, 10 gennaio 2025 - ore 10.15

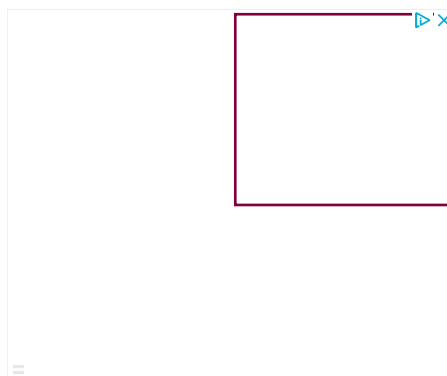
Scuola e giovani: gap generazionale e culturale, come superare le barriere

La Coscienza di Zeta - nata per aiutare gli adolescenti a gestire le emozioni durante la pandemia, si è rinnovata di anno in anno

Giovedì 09 Gennaio 2025 | Scritto da Redazione



"LA COSCIENZA DI ZETA" – AL VIA LA QUARTA EDIZIONE DEL PROGETTO VOLUTO DA LACTALIS ITALIA PER UN DIALOGO ATTIVO CON LE NUOVE GENERAZIONI!



GAP GENERAZIONALE E CULTURALE RICONOSCERE LE DIFFERENZE E MIGLIORARE LA COMUNICAZIONE

La Coscienza di Zeta - nata per aiutare gli adolescenti a gestire le emozioni durante la pandemia, si è rinnovata di anno in anno, proponendo quest'anno un tema che mette i ragazzi a confronto con il mondo degli adulti. Per "accorciare le distanze" e favorire il dialogo.

Ospite in aula lo scrittore italo-tunisino Mohamed Maalel, noto per il suo premiato romanzo d'esordio, Baba, in cui racconta il rapporto con il padre e la sua famiglia multiculturale.

Milano, 9 gennaio 2025 – [Il Gruppo Lactalis in Italia](#), da sempre al fianco dei territori e delle comunità in cui opera, torna a farsi promotore di un dialogo attivo con i più giovani attraverso il progetto [“La coscienza di Zeta – Lactalis per le proprie comunità”](#) che coinvolge quest'anno tre scuole tra Lombardia ed Emilia Romagna: l'Istituto Tecnico Economico E. Tosi di Busto Arsizio (VA), l'IIS E. Alessandrini di Abbiategrasso (MI) e l'Istituto Tecnico Economico “G.B. Bodoni” di Parma.

“La Coscienza di Zeta” si è distinta fin dalla sua nascita per il forte impegno rivolto al benessere emotivo dei giovani. Partito nel periodo pandemico quando gli adolescenti erano stati particolarmente colpiti psicologicamente dall'isolamento, il progetto ogni anno, il progetto si rinnova e individua un focus formativo nuovo e stimolante: quest'anno, la riflessione punta sull'importanza di saper leggere e gestire le diversità tra generazioni, con un approccio inclusivo che favorisca il dialogo e riduca le barriere relazionali.

L'incontro con Mohamed Maalel rappresenta un momento di confronto prezioso: attraverso la sua testimonianza, gli studenti potranno analizzare situazioni reali, scoprire aspetti legati al senso di appartenenza e all'identità, e ricevere strumenti per valorizzare le differenze all'interno del proprio contesto familiare, scolastico e sociale.

“Il progetto rappresenta una grande opportunità per ragazzi e ragazze – commenta Mohamed Maalel – è occasione di confronto, incontro, ascolto e messa in discussione. Il gap generazionale è a oggi uno dei temi più in discussione ed è giusto che ai ragazzi e alle ragazze venga offerto uno spazio nel quale affrontare tematiche così vicino a loro, nonostante la difficoltà di un'interpretazione più completa. Raccontare e raccontarsi è fondamentale se si vuole offrire un ascolto più diretto: è ciò che la società pretende, sempre di più.”

Il programma, ideato da [Mediatyche](#) e realizzato con la collaborazione della Fondazione [L'Albero della Vita](#), prevede:

[Leggi tutto clicca qui](#)

Allegati Pdf:

 [Allegato PDF 1](#)



Potrebbe interessarti anche

Raccomandato da 

la GAZZETTA dell’*Emilia*
& dintorni...



Sei qui: [Home](#) / [Cultura](#) / [Comunicati Scuola Educazione Emilia](#) / “La Coscienza Di Zeta” Torna all’Istituto Bodoni di Parma



[Gazzetta dell'Emilia](#) [Redazione](#) [Contatti](#) [Pubblicità e Inserzioni](#) [Lavora con noi](#)

Cerca...

[Emilia](#) [Piacenza](#) [Parma](#) [Reggio Emilia](#) [Modena](#)

[Amici Animali](#) [Salute e Benessere](#) [Nuove tecnologie](#) [Cibus On Line](#) [Dove andiamo?](#) [Dove mangiare e alloggiare](#) [Geo-Risto](#)



Giovedì, 30 Gennaio 2025 08:02

“La Coscienza Di Zeta” Torna all’Istituto Bodoni di Parma In evidenza

Scritto da [Redazione](#)

[Stampa](#) | [Email](#) | [Galleria immagini](#)

Posta



Al Via La Quarta Edizione Del Progetto Voluta Da Lactalis Italia Per Un Dialogo At



Gap generazionale e culturale

riconoscere le differenze e migliorare la comunicazione

“La Coscienza di Zeta” - nato per aiutare gli adolescenti a gestire le emozioni durante la pandemia, si è rinnovata di anno in anno, proponendo quest'anno un tema che mette i ragazzi a confronto con il mondo degli adulti e le differenze culturali. Per “accorciare le distanze” e favorire il dialogo.

Ospite in aula lo scrittore italo-tunisino Mohamed Maalel, noto per il suo premiato romanzo d'esordio, Baba, in cui racconta il rapporto con il padre e la sua famiglia multiculturale.

Parma, 29 gennaio 2025 – Torna all'Istituto Tecnico Economico G.B. Bodoni di Parma il progetto **“La coscienza di Zeta – Lactalis per le proprie comunità”**, giunto alla sua quarta edizione, voluto dal Gruppo Lactalis in Italia, da sempre al fianco dei territori e delle comunità in cui opera, per promuovere un dialogo attivo con i più giovani.

La Coscienza di Zeta si è distinta fin dalla sua nascita per il forte impegno rivolto al benessere emotivo dei giovani, messo a dura prova durante i periodi di isolamento. Ogni anno, il progetto individua un focus formativo nuovo e stimolante: quest’anno, la riflessione punta sull’importanza di saper leggere e gestire le diversità tra generazioni e le differenze culturali, con un approccio inclusivo che favorisca il dialogo e riduca le barriere relazionali.

“Il progetto la Coscienza di Zeta arriva alla 4° edizione. È un appuntamento importante per Lactalis perché rappresenta concretamente il senso del nostro purpose “Alimentiamo il Futuro”, che ci guida per generare quotidianamente un impatto positivo nei territori in cui siamo presenti”. – dichiara Vittorio Fiore, Italy Corporate Communication and Sustainability Director.

Il programma, ideato da Mediatyche e realizzato con la collaborazione della Fondazione L’Albero della Vita, prevede:

- 1. **Lezioni Interattive:** in collaborazione con educatori esperti di Albero della Vita, saranno sviluppate lezioni che affrontano apertamente il tema, fornendo spazi di riflessione e discussione in classe.
- 2. **Risorse Educative:** insieme a professionisti sarà spiegato ai ragazzi come rielaborare e comunicare quanto appreso attraverso la scrittura e diversi strumenti di comunicazione come i *video, la fotografia e il disegno*.
- **Iniziative Coinvolgenti:** durante il percorso gli studenti incontreranno lo scrittore Mohamed Maalel che potrà portare in classe la sua testimonianza diretta e confrontarsi con i ragazzi sui temi delle diversità culturali e generazionali. gli studenti potranno analizzare situazioni reali, scoprire aspetti legati al senso di appartenenza e all’identità, e ricevere strumenti per valorizzare le differenze all’interno del proprio contesto familiare, scolastico e sociale

“Il progetto rappresenta una grande opportunità per i giovani – commenta Mohamed Maalel, che prosegue – E’ una occasione di confronto, incontro, ascolto e messa in discussione. Il gap generazionale è oggi uno dei temi più in discussione ed è giusto che ai ragazzi e alle ragazze venga offerto uno spazio nel quale affrontare tematiche così vicino a loro, nonostante la difficoltà di un’interpretazione più completa. Raccontare e raccontarsi è fondamentale se si vuole offrire un ascolto più diretto: è ciò che la società pretende, sempre di più.”

“Anche quest'anno abbiamo accolto con grande piacere l'opportunità offerta da Lactalis di coinvolgere due classi dell'istituto Bodoni su una tematica di grande attualità e importanza. Avere uno spazio di confronto e approfondimento, utilizzando metodologie coinvolgenti e ingaggianti, significa arricchire il percorso di crescita delle nostre studentesse e dei nostri studenti che possono anche dialogare con esperti e testimoni di grande rilievo.” Afferma **Elisabetta Mangi, dirigente del Bodoni.**

L'Istituto Bodoni ha partecipato al progetto fin dalla sua prima edizione e i suoi studenti hanno sempre dimostrato impegno e voglia di fare. Grazie a questo, i progetti presentati di anno in anno hanno ricevuto importanti riconoscimenti che in alcuni casi hanno conseguito dei finanziamenti per la loro realizzazione: nel 2023 hanno realizzato un murales sul tema dell’inclusione presente a scuola e lo scorso anno scolastico hanno portato a termine la riqualificazione di un parco cittadino, delle Magnolie, tra la scuola e l’ospedale.

“Il tema della comunicazione intergenerazionale è ad oggi di forte interesse ed è sempre stato un punto di massima attenzione per Fondazione l’Albero della Vita. Le nostre attività con bambini e ragazzi, infatti, sono fortemente incentrate sullo sviluppo, tra coetanei, ma anche tra adulti e minori, di un canale comunicativo che possa essere bilanciato ed efficace. È di fondamentale importanza saper guidare i giovani nella scoperta del proprio Sé, portandoli ad avere sempre più consapevolezza della propria identità e del proprio potenziale. Per fare questo “saper comunicare”, con sé stessi e con il prossimo, è imprescindibile. Siamo felici della collaborazione con il Gruppo Lactalis in Italia e con Mediatyche e speriamo che questa possa proseguire nel tempo, arrivando a toccare sempre più ragazzi e ragazze”. – dichiara Isabella Catapano Botero, Direttrice Generale Fondazione Albero della Vita.

Al termine di questo percorso, le scuole avranno modo di condividere i loro lavori in un evento pubblico che vedrà riunite tutte le scuole, associazioni e persone coinvolte nei progetti di responsabilità sociale promossi da Lactalis nel corso dell’anno, per un’occasione di incontro, dibattito e festa.

“La Coscienza di Zeta” che coinvolge anche altre due scuole - l'Istituto Tecnico Economico E. Tosi di Busto Arsizio (VA) e l'IIS E. Alessandrini di Abbiategrasso (MI)- si inserisce nel **programma DISrACTIVE di Lactalis**, che testimonia l’impegno costante del Gruppo nel sensibilizzare, educare e promuovere iniziative a favore delle condizioni di fragilità, attraverso la valorizzazione della diversità e dell’inclusione sociale.



Data: 14.05.2025 Pag.: 19
Size: 449 cm2 AVE: € 8082.00
Tiratura: 27134
Diffusione: 33083
Lettori: 173000



Al Tardini A tu per tu con gli studenti

Il report di Lactalis: «Giovani e adulti, generazioni distanti»

Tammaro: «Le esigenze dei ragazzi? Trascurate»

» Giovani e adulti: due generazioni ancora troppo distanti tra di loro. E' quanto emerge dal report dei risultati de «La coscienza di Zeta», progetto che l'azienda «Lactalis» porta avanti da quattro anni per sensibilizzare gli studenti sui temi della responsabilità sociale. Il focus dell'edizione di quest'anno scolastico era il divario generazionale.

Tre le scuole secondarie di secondo grado coinvolte nell'iniziativa, tra le quali c'è l'istituto tecnico «Bodoni». Insieme agli alunni del «Tosi» di Busto Arsizio e dell'«Alessandrini» di Abbiategrasso, i ragazzi hanno partecipato nelle rispettive classi al percorso didattico, che ha visto il coinvolgimento degli esperti di comunicazione dell'agenzia «Mediatyche» e degli educatori della fondazione «L'albero della vita», oltre alla testimonianza dello scrittore italo-tunisino Mohamed Maalel.

Ieri lo stadio Tardini ha aperto i suoi cancelli agli studenti delle scuole, in un momento di presentazione dei risultati finali del progetto, che ha chiamato in causa circa 70 alunni. «Io e i miei colleghi siamo entrati nelle

classi - ha spiegato Mirko Pagani, manager dell'area scuole e innovazione per «L'albero della vita» - per incontrare gli studenti e somministrare due questionari, uno iniziale e uno finale per valutare l'impatto del nostro progetto».

Trasformare i muri di silenzio in ponti di comunicazione. Questo uno dei concetti emersi dai ragazzi delle scuole coinvolte, di cui solo il 9% ha risposto di avere una comunicazione fluida con gli adulti. «Spesso non c'è una buona comprensione tra le generazioni, quindi le esigenze dei giovani vengono trascurate dagli adulti», ha detto Gianmarco Tammaro, corporate communication manager di «Lactalis». «Nel periodo post-pandemico era emerso in maniera molto chiara come la classe sociale di età più colpita dall'isolamento sociale fosse proprio quella degli adolescenti. Abbiamo immaginato - ha spiegato Sara Orsenigo di «Mediatyche», responsabile del progetto - come poter ridare loro parola e la

possibilità di condividere il disagio che avevano vissuto». La conferenza di presentazione si è conclusa con un

giro nello stadio Tardini per i ragazzi presenti.

La mattinata allo stadio si è aperta con un'altra premiazione da parte del gruppo «Lactalis», il cui programma di progetti educativi «Disractive» comprende non solo l'iniziativa «La coscienza di Zeta», ma anche il concorso «Parmalat Educational». Il tema di quest'anno del contest, che dal 2008 ha coinvolto oltre 50 mila alunni, era quello della sostenibilità ambientale all'interno delle quattro stagioni meteorologiche. Il progetto, chiamato per questa edizione «Stagioni e benessere», ha visto la partecipazione di 259 classi italiane, di cui 41 provenienti dalla provincia di Parma, su temi quali la

corretta alimentazione e il risparmio energetico. «Abbiamo chiesto di disegnare dei calendari con i comportamenti da adottare per ogni stagione - ha spiegato Silvia Bocchi, responsabile iniziative speciali di marketing di «Parmalat» - un piano alimentare, un'attività motoria e le azioni ecosostenibili». Al Tardini sono state premiate tre scuole primarie della provincia di Parma, che si

sono distinte per l'elaborato che hanno consegnato.

Il primo premio, con un buono acquisto di 500 euro per materiale scolastico, è andato alla 1ªB della scuola Anna Frank. Il secondo e il terzo premio, con buoni di 300 e 200 euro, sono stati assegnati rispettivamente alle classi della Rita Levi Montalcini di Felino e del plesso «Riccardi» di Torrechiara. Anche la classe 2ªB dell'istituto comprensivo Salvo d'Acquisto» di Parma ha ricevuto un riconoscimento, un buono di 500 euro per materiale scolastico, per aver superato gli altri partecipanti nella votazione online degli elaborati.

Pietro Amendola

© RIPRODUZIONE RISERVATA

9%

I giovani
che hanno dichiarato di avere una comunicazione fluida con gli adulti.



Durante il Covid, la fascia di età più colpita dall'isolamento è stata proprio quella degli adolescenti

Data: 14.05.2025 Pag.: 19
 Size: 449 cm2 AVE: € 8082.00
 Tiratura: 27134
 Diffusione: 33083
 Lettori: 173000



Alimentare il futuro

La
conferenza
si è conclusa
con una
visita allo
stadio
Tardini.
Inoltre,
sono state
premate
diverse
classi di
scuole
parmigiane.